FRANCESCO LECHI

La relazione dell'amico prof. Misseri è stata di grande interesse, sia per la mole di elementi raccolti, che per le proposte in essa contenute. Due notazioni in margine. Da un lato la necessità di verificare il carattere del mercato (se a concorrenza perfetta o meno), dato che solo in determinati casi è valida la proporzione del "Metodo". Allo stesso modo, più che di "intervalli di compatibilità" preferirei parlare di tipologie, omogeneità e insiemi, secondo i criteri avanzati nel Seminario del Cese del gennaio. Sono d'altra parte d'accordo con il prof. Forte sulla necessità che gli estimatori si occupino dei problemi della valutazione a livello pubblico (benefici/costi, pianificazioni economiche), anche perché il contributo della logica dei cultori dell'estimo può essere un prezioso contributo a ricerche che devono vedere un vasto arco di competenze. In ogni caso va rispettata la distinzione tra "portatori di valori" (che dovrebbero essere i politici) e l'azione dei "tecnici", il cui compito è di valutare le coerenze delle proposte, e poi di tradurle in piani organizzati e in progetti fattibili.